

RASSEGNA STAMPA
del
12/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-02-2012 al 12-02-2012

11-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Ofanto, coro di no contro le nuove cementificazioni	1
12-02-2012 Gazzetta del Sud Nuova villa Falcone-Borsellino	3
12-02-2012 Gazzetta del Sud Attivati nella serata i presidi sul territorio	4
12-02-2012 Gazzetta del Sud Crisi e costi della politica Tagliate le indennità al Comune e nei Quartieri	5
12-02-2012 Gazzetta del Sud Garantiti ai senzatetto un riparo e un pasto caldo	7
12-02-2012 Gazzetta del Sud Incarico prorogato ai consulenti di Lombardo	8
11-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia	10
11-02-2012 Sardegna oggi Maltempo, arriva la neve anche a Cagliari	11
11-02-2012 La Sicilia in breve	12
11-02-2012 La Sicilia «Rfi non rispetta i tempi e Niscemi rimane isolata»	13
11-02-2012 La Sicilia Nella sala riunioni della Prefettura, su iniziativa del prefetto Clara Minerva, si è riunito il "Comitato operativo per la viabilità" con l'obiettivo di continuare l'attività di mo	14
11-02-2012 La Sicilia Tunisini in fuga per le vie del centro	15
11-02-2012 La Sicilia Allarme ghiaccio sulle strade Controlli Polstrada.	16
11-02-2012 La Sicilia «In anticipo sui tempi, per consentire a commercianti, esercenti di bar, ristoranti e operatori turistici di organizzare le loro attività e operare con maggiore impegno ed efficaci	17
11-02-2012 La Sicilia Ss. Sacramento in processione davanti le case degli ammalati	18
11-02-2012 La Sicilia Il lungomare Pantano in bici la prossima estate sarà realtà	19
11-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Sassari FINE SETTIMANA DI NEVE E FREDDO	20
11-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Orune «IL SINDACO È VOLUTO RESTARE SOLO»	22
11-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Cagliari RESTA LA BUCA SULL'ASFALTO, DISAGI PER LE AUTO	23

Ofanto, coro di no contro le nuove cementificazioni

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Ofanto, coro di no contro le nuove cementificazioni"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Ofanto, coro di no
contro le nuove
cementificazioni

CANOSA - Foce del fiume Ofanto, tutela dell'ambiente e sicurezza dal rischio idrogeologico, dopo il botta e risposta tra il consigliere regionale Ruggiero Mennea (Pd) ed il presidente del Wwf di Barletta, Primula Carloni, interviene nuovamente il Wwf, questa volta di Canosa.

«A meno di un anno dalla presentazione delle nostre osservazioni al documento dell'Autorità di Bacino della Puglia "Revisione delle aree a diversa pericolosità idraulica del fiume Ofanto" - dice il presidente Sabino Lagrasta - nelle quali esprimevamo un categorico "no" ai lavori di regimazione del tratto finale dell'Ofanto per 20 milioni di euro, ci ritroviamo a prendere posizione contro l'ennesimo annuncio di stanziamento di fondi pubblici per interventi di arginatura fluviale». «I politici locali - dice Lagrasta - continuano a rispondere alle vecchie logiche di sfruttamento del territorio, utilizzando l'eufemismo della "valorizzazione turistica" per raccomandare i soliti lavori ad alto impatto ambientale e per difendere opere di privati, edificate nell'area di pertinenza fluviale, come campi agricoli e villette occupate solo due mesi l'anno, e a meno di 300 metri dalla linea di costa definendo addirittura l'Ofanto "un pericolo per il territorio circostante", come scrisse lo stesso consigliere Mennea».

«L'Ofanto, come tutti i fiumi, è vivo e come tale ha bisogno di muoversi, all'interno del suo alveo e di avere spazi vitali e portate idriche minime che ne garantiscano l'esistenza. Per questo è stato istituito il parco regionale dell'Ofanto, perché troppo spesso è stato ridotto ad modesto corso d'acqua contornato da una sottile striscia di vegetazione - continua Lagrasta - Per recuperare le finalità prospettate con l'istituzione del Parco e gli obiettivi individuati nella Scheda dell'Ambito Paesaggistico dell'Ofanto, occorre mettere in campo figure professionali con competenze nella riqualificazione fluviale, dei corridoi ecologici, esperti della vegetazione ripariale ed amministrativisti forniti di specifiche competenze sui conflitti in materia demaniale».

Lagrasta esamina il problema della pericolosità idraulica e ribadisce: «non può essere risolto solo realizzando infrastrutture rigide e irrispettose della dinamica e dell'habitat fluviale. Al contrario - ribadisce - bisogna favorire la copertura vegetale di spazi sempre più larghi, il riallargamento del corso del fiume 'regimato' e la sua espansione nelle aree naturali tipiche delle fasce di pertinenza. Gli interventi strutturali, come la previsione di nuove arginature, devono essere preceduti dallo sgombero nelle aree golenali dalle coltivazioni abusive e dagli interventi di pulizia del letto e dell'alveo dai rifiuti solidi urbani e industriali, dalle carcasse di auto, dalle lastre di eternit e, ovviamente, impedendo la realizzazione di insediamenti irresponsabilmente posizionati, troppo vicini al fiume. Le immagini dell'alluvione di Genova sono ancora vive: non si costruisce vicino ai fiumi e non si restringono gli alvei con nuove arginature».

«Abbiamo il forte dubbio che il consigliere Mennea non solo ignori lo spirito del Pai, che vincola il territorio per tutelarlo anche dalle aggressioni umane, ma ignori anche che il nostro fiume sia pesantemente degradato dall'antropizzazione - conclude a nome del Wwf Canosa - Il turismo responsabile ed eco-sostenibile, che evidentemente non è lo stesso cui fa riferimento Mennea, non crea nuovi insediamenti civili e turistici né altera lo stato dei luoghi, al massimo, favorisce la ristrutturazione di edifici preesistenti. I posti di lavoro accennati dal consigliere Mennea non sarebbero tanti e concentrati solo nel periodo estivo ma, anche se meno numerosi, sicuramente più duraturi».

«Chi ha a cuore le sorti dell'unico fiume pugliese degno di tale nome, ricco di storia e ancora di suggestivi scorci naturali, visiti i luoghi che dovrebbero essere interessati dai lavori, magari dopo qualche saltuaria grande precipitazione, per constatare dal vivo le motivazioni e l'opportunità degli stessi. I nostri amministratori - ribadisce - dovrebbero leggere i progetti e attenersi anche ai pareri contrari, specie quelli di chi, dopo aver percorso il fiume a piedi, si rende conto di come, in Italia, spesso i lavori pubblici servono solo alle tasche di pochi furbetti».

Ofanto, coro di no contro le nuove cementificazioni

Paolo Pinnelli

11 Febbraio 2012

Nuova villa Falcone-Borsellino

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Nuova villa Falcone-Borsellino"*

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (12/02/2012)

Torna Indietro

Nuova villa Falcone-Borsellino Piste ciclabili, luoghi di sosta, info-point per turisti, verde e luci adeguate

Giuseppe Romeo

Sant'Agata Militello

Ammonta ad 1 milione 700 mila euro il decreto di finanziamento assegnato dall'assessorato regionale al Turismo, e che è stato ha notificato al Comune di Sant'Agata Militello, per il progetto di riqualificazione della villa Falcone e Borsellino.

Con queste somme si potranno dunque realizzare i lavori, già presentati nei mesi scorsi dal progettista arch. Bernardo Paratore, che prevedono un restauro complessivo della villa con l'abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di un percorso per ipovedenti con mappe sensoriali e segnalazioni sonore, la creazione di piste ciclabili, luoghi di sosta, piccoli padiglioni ed impianti ludici. Assoluta particolarità, l'installazione della cosiddetta "Casa del turista", una struttura di circa 50 mq, a due piani, in acciaio, destinata ad accogliere i servizi per il turista.

Attualmente la villa Falcone-Borsellino si presenta come uno spazio privo di qualità architettonica, obsoleto nella sua genesi compositiva, sicuramente non funzionale alle esigenze di una comunità che ha come obiettivo principale lo sviluppo dell'indotto turistico. La villa viene vissuta dalla comunità residente in maniera stagionale, abbandonata nei mesi invernali, e frequentata nei soli mesi estivi. L'impianto rappresenta un patrimonio ambientale con essenze arboree di pregio connotato da elevate potenzialità attrattive. L'impianto di illuminazione non è adeguato. Le sedute, in conglomerato cementizio, in pessime condizioni, ostacolano l'accessibilità ai disabili e la viabilità non è regolamentata da una adeguata segnaletica orizzontale e verticale.

La villa Falcone Borsellino verrà integrata all'interno del Parco lineare compreso fra la foce dell'Inganno e quella del Rosmarino, è sarà il luogo dell' "ozio urbano", dell'identità di una comunità che si riconosce nella sua tradizione marinara, in cui una infrastrutturazione leggera fatta di piste ciclabili, luoghi di sosta, piccoli padiglioni e edicole, impianti ludici, un'installazione di un info-point per i servizi turistici, ne consentirà una fruizione continuativa lungo tutto l'anno. Il progetto, quando fu presentato durante l'estate scorsa, sollevò perplessità in alcuni soggetti che paventavano la distruzione del verde esistente, ma i dubbi vennero fugati dall'arch. Paratore che realizzò un plastico che è stato esposto al castello. Ma il 6 gennaio scorso una violenta mareggiata abbatté il muro protettivo della villa per un fronte di oltre cento metri. Recentemente è stato effettuato un sopralluogo da parte dell'ing. Bruno Manfrè della Protezione civile per verificare la consistenza dei danni e la possibilità di un intervento urgente. Nel contesto del finanziamento, l'Amministrazione potrebbe comunque verificare la possibilità di una variazione per intervenire sulla parte di banchina della Villa Falcone e Borsellino che è stata distrutta dalla mareggiata, per cui alcune opere previste nel progetto non andrebbero realizzate immediatamente oppure cercare di ottenere altrimenti i 120 mila euro stimati per la ricostruzione del muro, dell'impianto docce e degli scivoli a mare. œ¥Â

Attivati nella serata i presidi sul territorio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Attivati nella serata i presidi sul territorio"*

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (12/02/2012)

Torna Indietro

Attivati nella serata i presidi sul territorio

Sono stati attivati nella serata il centro operativo comunale di via Acireale e i presidi sul territorio. Le condizioni meteo previste per la notte e per le prime ore del mattino non promettono nulla di buono. Già dalle 22 è cominciato a piovere, si è alzato un forte vento di libeccio e la situazione è destinata a peggiorare. Nei prossimi giorni, invece, le temperature dovrebbero ulteriormente abbassarsi e a San Valentino anche sulle nostre colline potrebbe scendere la neve, sicuramente sopra i 300-400 metri sul livello del mare.

Ieri, intanto, il sindaco Buzzanca e l'assessore Pippo Isgrò si sono recati alla Stazione centrale dove sono stati ospitati per la notte circa venti "senza fissa dimora", trasferiti temporaneamente dal "punto freddo" istituito al PalaRussello (che ieri è stato utilizzato dalle società sportive). Grande solidarietà da parte di privati e associazioni di volontariato, che si sono prodigati nel fornire pasti caldi, dolci, coperte, vestiario e tutto l'occorrente per far trascorrere dignitosamente la notte a chi non ha una casa. Su questo fronte si potrebbero registrare a giorni importanti novità. Il Comune, infatti, sta lavorando all'ipotesi di creazione di un "polo cittadino della protezione civile e del volontariato", con locali destinati anche all'assistenza dei cosiddetti "barboni".

Crisi e costi della politica Tagliate le indennità al Comune e nei Quartieri

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Crisi e costi della politica Tagliate le indennità al Comune e nei Quartieri"*

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (12/02/2012)

Torna Indietro

Crisi e costi della politica Tagliate le indennità al Comune e nei Quartieri Decisa la riduzione del 30 per cento dei compensi assessori, consiglieri comunali e circoscrizionali

Sebastiano Caspanello

La crisi c'è per tutti. Soprattutto a Palazzo Zanca, dove i precari vedono sempre più sfumare le possibilità di stabilizzazione, i dipendenti delle partecipate e dei servizi sociali ricevono stipendi col contagocce e le vertenze sono all'ordine del giorno. E allora, se crisi dev'essere, che lo sia anche per gli amministratori. Tutti, dal sindaco al meno votato dei consiglieri di Quartiere.

Con la determina numero 15 del 3 febbraio scorso, il dirigente del dipartimento Affari di Giunta e Consiglio, Giuseppe Mauro, ha rideterminato, con decorrenza 1. gennaio 2012, le indennità spettanti a sindaco, vicesindaco, assessori e presidente del consiglio comunale, ridotte tutte del 30 per cento. Un taglio che ha provocato, come diretta conseguenza, quello dei compensi dei presidenti e dei consiglieri della Circostrizioni, deciso a ruota dal dirigente dello Staff decentramento, Letteria Santa Pollicino, con la determina numero 4 dell'8 febbraio. Una sforbiciata netta, dunque, ai famigerati costi della politica. Un passaggio reso quasi inevitabile dal mancato rispetto del patto di stabilità interno, i cui effetti cominciano a concretizzarsi a Palazzo Zanca. Il Comune, ormai è di fatto ufficiale, ha sforato i parametri del Patto di 27 milioni di euro, soprattutto a causa dei 23 milioni di euro stanziati dall'Amministrazione per gli svincoli di Giostra e Annunziata e che sono stati contabilizzati nel bilancio comunale, sebbene siano fondi teoricamente "speciali", frutto dell'ordinanza di Protezione civile per l'emergenza traffico.

La legge, entrata in vigore il 5 ottobre scorso, stabilisce che, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza (lo "sforamento" è relativo al 2011), l'ente «è tenuto a rideterminare l'indennità di funzione e i gettoni di presenza indicati nel testo unico, con una riduzione del 30 per cento». La "fortuna" degli amministratori messinesi, se vogliamo, sta nel fatto che nell'agosto di un anno fa tutte le indennità erano state aumentate del 5 per cento, dunque il taglio sarà leggermente indolore.

L'indennità del sindaco (cui Buzzanca ha rinunciato preferendo quella, ben più consistente, da deputato regionale) dai 7.282 euro del 2011 passa ai 5.097 euro di oggi. A cascata vengono rideterminati tutti gli altri compensi. Gli assessori e il presidente del consiglio comunale vedono diminuire il proprio compenso mensile da 4.733 euro a 3.313 euro. Cala anche l'importo dello "stipendio" dei due vicepresidenti del Consiglio: da 3.550 euro a 2.485 euro. E di conseguenza l'importo massimo mensile dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, fino a ieri fissati in 2.427 euro, scende fino ai 1.698 euro di oggi.

Passando alle Circostrizioni, il presidente percepirà 1.325 euro anziché 1.722, il singolo consigliere potrà arrivare ad un tetto massimo mensile di gettoni di presenza di 662 euro (fino al dicembre scorso è stato di 946 euro), mentre il tetto

Crisi e costi della politica Tagliate le indennità al Comune e nei Quartieri

massimo degli oneri per permessi, rimborsabili al datore di lavoro, scende a 3.398 euro.

L'ultimo "bottino pieno", dunque, per gli amministratori locali rimarrà quello del dicembre 2011. Quando il consiglio comunale è costato alle casse di Palazzo Zanca 93.838 euro e i consigli circoscrizionali altri 92.787 euro. I costi della politica.

Garantiti ai senzatetto un riparo e un pasto caldo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Garantiti ai senzatetto un riparo e un pasto caldo"*

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (12/02/2012)

Torna Indietro

Garantiti ai senzatetto un riparo e un pasto caldo

Emergenza freddo anche in città. La Provincia regionale ha deciso di attivarsi per venire incontro ad eventuali esigenze da parte di senzatetto che non trovano riparo in queste serate di particolare freddo anche nel nostro territorio.

Tramite l'associazione di protezione civile Avcs, la Provincia mette a disposizione dei locali dove poter trovare un riparo ed anche un pasto caldo. I locali si trovano in via Beneventano del Bosco, all'angolo con via Servi di Maria.

L'iniziativa è stata sollecitata dal presidente della Provincia Nicola Bono e dal presidente del consiglio provinciale Michele Mangiafico.

L'Avcs ha stipulato una convenzione con l'ente di via Roma, che rimborsera le spese. La prima notte sono state ospitate tre persone che sono state segnalate da alcune parrocchie.

Ma c'è posto anche nella casa Sara e Abramo in via Monte Genuardo, a villaggio Miano. La struttura dell'Arcidiocesi la sera ospita una ventina di senzatetto, offrendo loro un pasto e un riparo. «Abbiamo ancora qualche posto – ha spiegato il responsabile della struttura Marcello Munafò – per poter accogliere persone che sono costrette a vivere per strada. Purtroppo so che molti preferiscono "arrangiarsi" dove trovano un riparo, lontano da occhi indiscreti». Tanti senzatetto continuano a ripararsi alla Balza Acradina, ma soprattutto all'interno dei vagoni ferroviari ai Pantanelli o dentro un edificio abbandonato in prossimità della stazione di proprietà di Ferrovie dello Stato. E ad Acradina e ai Pantanelli già in passato sono morte delle persone.

La Ronda della solidarietà in queste sere ha distribuito una cinquantina di pasti "in giro" per la città: una ventina all'Umberto I, altrettanti alla stazione e qualche altro per strada.

Incarico prorogato ai consulenti di Lombardo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Incarico prorogato ai consulenti di Lombardo"*

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (12/02/2012)

Torna Indietro

Incarico prorogato ai consulenti di Lombardo Il mandato fino al 31 ottobre. Costano oltre 400 mila euro all'anno e i dubbi sull'utilità restano intatti

Lucio D'Amico

Gli incarichi sono stati rinnovati tutti fino al 31 ottobre 2012. L'esercito di consulenti, nominati dal governatore Raffaele Lombardo per affrontare l'emergenza seguita all'alluvione messinese del 2009, costa oltre 400 mila euro alle casse regionali. Si tratta di esperti assunti con contratti a termine, di collaborazione coordinata e continuativa e di consulenza. Le disposizioni di nomina sono state pubblicate sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

Antonio Andò è il primo della lista. L'incarico affidato all'ex sindaco e già senatore della Democrazia cristiana, in realtà, non è direttamente collegato alla gestione delle fasi emergenziali. A lui spetta «il monitoraggio dei processi organizzativi correlati ai rapporti istituzionali con gli organi della Regione e dello Stato». Il compenso lordo è di 4.131 euro per un mandato che si concluderà anticipatamente rispetto agli altri esperti (scade il 31 marzo 2012).

Calogero Sirna, 65 anni, nato a Sant'Agata di Militello, segretario generale in quiescenza, ha il compito di fornire «un supporto amministrativo al soggetto attuatore relativamente all'assegnazione di sistemazione alloggiativa alternativa per la popolazione evacuata, alla gestione amministrativo-contabile del rimborso spese e all'assistenza alla popolazione»: l'indennità fino al 31 ottobre è di 24.166 euro. Va evidenziato, a questo proposito, che dell'assistenza alla popolazione si occupa direttamente uno dei soggetti attuatori delle ordinanze di protezione civile, cioè il sindaco di Messina.

Il prof. Marco Navarra, 48 anni, originario di Caltagirone, si sta occupando, fin dai primi mesi del dopo-alluvione, di «architettura, pianificazione degli interventi relativi al ripristino degli edifici distrutti o danneggiati, progettazione urbanistica»: il suo compenso lordo è di 48.333 euro.

Il prof. Nicola Casagli, livornese, 46 anni, docente al Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Firenze, è esperto di «geologia, prevenzione rischio geomorfologico, indagini geologiche finalizzate al riassetto del territorio»: anche per lui un "gettone" di 48.333,33 euro.

Il prof. Enrico Foti, 45 anni, nato a Riposto, direttore del Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Catania, spazia tra «ingegneria idraulica, attività progettuali per il riassetto idrogeologico delle aree alluvionate, dei corsi d'acqua»: guadagna quanto i suoi colleghi Navarra e Casagli.

Pietro Garonna è responsabile regionale della Onlus Istituto per la famiglia. Ha alle spalle un curriculum del tipo: capo della segreteria politica del Movimento Pace di Palermo (principali mansioni: "collaborazione per la presentazione della lista alle elezioni per il Senato"), presidente di circolo Fenapi, consulente di viaggio della TrRavelgenius di Milano, consulente del presidente della Regione in materia di politiche sociali, perito tecnico informatico e perfino teologo. Lombardo lo ha voluto come consulente in materia di politiche sociali (il suo incarico scade il 31 marzo): compenso di

Incarico prorogato ai consulenti di Lombardo

4.464 euro.

Angela Fundarò, 57 anni, laureata in Lingue a Palermo, organizzatrice di premi e curatrice di eventi, ha avuto affidate «le attività di informazione e recepimento delle istanze dei Comitati di base presenti nei territori interessati dagli eventi alluvionali; di raccordo tra l'ufficio commissariale e i diversi soggetti attuatori degli interventi; il coordinamento dei rapporti con gli organi d'informazione circa le attività poste in essere dal commissario delegato». Dal 9 dicembre scorso al prossimo 31 ottobre il suo compenso è di 2 mila euro al mese.

Gabriele Amato, palermitano, 38 anni, consulente informatico, dal marzo 2010 co.co.co all'Ufficio del commissario delegato per l'alluvione 2009, ha il seguente incarico: «innovazione tecnologica, coordinamento del sistema informatico, gestione banche dati e rete informatica». Lo stipendio è di 1.846 euro al mese.

L'architetto messinese Felice Zaccone, 57 anni, per 2 mila euro mensili, si occupa di «architettura, progettazione e ristrutturazione di edilizia residenziale nelle zone alluvionate». Stesso incarico (e stesso compenso) affidato all'architetto Dario La Fauci, 57 anni, ex presidente dell'Ordine.

Francesco Micali è il più giovane della truppa, 23 anni, ha un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

All'atto della sua nomina, è stato il bersaglio più facile; la Gazzetta è stato il primo giornale ad accendere i riflettori sulle consulenze del governatore siciliano e sullo sperpero di fondi che avrebbero potuto essere utilizzati in modo più efficace; delle critiche alla gestione personalistica "lombardiana": nel suo curriculum spiccavano le doti di animatore e appassionato di pianoforte. È tra coloro che più si sono impegnati in questi mesi (essendo originario di Giampileri) e ha fatto da relatore per conto dei Comitati cittadini in seno alla struttura commissariale. Anche a lui è stata data, per 1.846 euro mensili, la proroga dell'incarico di «organizzazione della sede operativa di Messina, di informazione della cittadinanza delle zone alluvionate, di progettazione della ripresa economica e sociale del territorio». Tra i consulenti messinesi, ma non per incarichi collegati direttamente all'emergenza post-alluvione, figurano anche il prof.

Alberto Stagno d'Alcontres (la scadenza del mandato è fissata all'1 gennaio 2013, compenso di 31.195 euro), consulente a «supporto del servizio partecipazioni e liquidazioni del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro e per l'attuazione del piano di riordino delle partecipazioni regionali in società di capitali», e l'avvocato Pietro Cami, consulente per il servizio di pianificazione e controllo strategico. Cami, 45 anni, è stato il "braccio operativo" (era l'esperto alla Programmazione finanziaria e ai rapporti con le società miste) dell'on. Francantonio Genovese ai tempi della sua sindacatura. Il suo mandato scade il 27 marzo, il compenso è di 24.789 euro.

I costi del team di esperti sono giustificati? I risultati prodotti dal 2009 a oggi sono stati efficaci e in linea con le aspettative della struttura commissariale? Il ruolo da loro svolto è ancora attuale? A questi interrogativi il presidente Lombardo ha il dovere di dare risposte, relazionando su tutto ciò che riguarda le zone alluvionate del nostro territorio, i progetti di messa in sicurezza e di ricostruzione, i servizi di assistenza alla popolazione, le prospettive future in mancanza di risorse certe.

Dati

Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia

Posted By redazione On 11 febbraio 2012 @ 20:21 In Dall'Italia | No Comments

Resta aperta a Roma l'Unità di crisi per affrontare l'emergenza maltempo e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) sta seguendo l'evolversi della situazione per coordinare l'invio di altri uomini e mezzi, a supporto delle squadre già presenti.

I Servizi regionali di Lazio, Abruzzo, Molise e Marche sono impegnati con tecnici e unità cinofile, insieme alle squadre giunte da Veneto, Piemonte e Lombardia. La situazione più critica è nelle Marche: nel pomeriggio di oggi, sabato 11 febbraio, altri operatori provenienti da Toscana, Trentino, Piemonte e Lazio sono partiti per raggiungere la provincia di Pesaro, dove in alcune zone la neve supera il metro e mezzo e la priorità assoluta è quella di evacuare e mettere in sicurezza le persone.

I tecnici CNSAS raggiungono paesi e abitazioni ancora isolati, a piedi o con gli sci, sgomberano le strade bloccate e portano assistenza alle persone e agli animali, negli allevamenti in quota o nelle masserie distanti dai centri abitati. Nel Lazio, a Viterbo, lavorano per rendere agibili le vie e liberare i tetti dalla neve; a Pescosolido (FR) si segnala il recupero di numerosi animali. In Alto Molise insieme al CNSAS sono in azione Forestale e Polizia di Stato con un elicottero dotato di pattini da neve. La Commissione valanghe sta valutando la gravità del rischio di slavine a Roccamandolfi (IS) e lungo la strada per Campitello. Nevica anche a Castelmauro (CB), verso la costa, dove alcune famiglie risultano ancora bloccate. In Emilia-Romagna i tecnici del SAER operano nella fascia collinare del Riminese e nella Val Marecchia, affiancano i mezzi del 118 in supporto ai servizi agli anziani nei territori montani di Bologna e Reggio Emilia. Ad Avezzano, in Abruzzo, sono intervenuti con l'elicottero della Polizia di Stato e tecnici specializzati per la sistemazione di un ponte telefonico; ieri notte hanno raggiunto la zona della Marsica con gli sci per consegnare viveri e foraggio. Il CNSAS sta garantendo il servizio di soccorso sanitario e la distribuzione di medicinali nelle località dove è impossibile arrivare con mezzi di emergenza, come motoslitte o gatti delle nevi, ma anche nei centri più grandi, con interventi di assistenza a persone dializzate a Roma, Marino e Frascati. A questo si aggiunge la costante attività di monitoraggio degli accumuli di neve e del rischio di valanghe e slavine. Un lavoro complesso e articolato, compiuto in collaborazione con tutte le forze impegnate.

E' necessario ribadire e diffondere che in questi giorni è sconsigliato ogni tipo di pratica sportiva o escursionistica fuoripista, a causa delle condizioni meteo avverse e dell'instabilità del manto nevoso.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/11/emergenza-neve-soccorso-alpino-impegnato-in-tutto-il-centro-italia/>

Maltempo, arriva la neve anche a Cagliari**Sardegna oggi**

"Maltempo, arriva la neve anche a Cagliari"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

sabato, 11 febbraio 2012

Maltempo, arriva la neve anche a Cagliari

Finalmente è arrivata la neve anche a Cagliari. Dopo una settimana passata al freddo con qualche pioggia passeggera, anche il capoluogo si unisce al resto dell'Isola e vede arrivare i primi fiocchi. Una notte gelata e il cielo coperto hanno permesso ai cagliaritari di risvegliarsi sotto una leggera nevicata come non si vedeva da anni in città. Nel resto della Sardegna ha nevicato tutta la notte, soprattutto nelle zone dell'interno e si cominciano a sentire i primi effetti sulla viabilità.

CAGLIARI - Già da ieri in diversi centri dell'Isola i sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole. Niente lezioni a Tempio Pausania, a Padru (sino a lunedì compreso), mentre oggi rimarranno chiuse anche quelle di Olbia e di Sassari. Le temperature rigide hanno caratterizzato la giornata di ieri con picchi attorno al Limbara e nevicata nel centro-nord. Nelle prossime ore le temperature dovrebbero abbassarsi ancora con ulteriori disagi anche per le aziende agro-pastorali per le quali la Coldiretti ha chiesto lo stato di calamità naturale.

Ultimo aggiornamento: 11-02-2012 09:35

in breve

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

in breve

Sabato 11 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Campo della Protezione civile a Caitina Incendiarono la casa di un giornalista

Giudizio immediato per due

v.r.) Su richiesta del pm Gaetano Scollo, il Gip Sandra Levanti ha disposto il giudizio immediato per gli autori dell'incendio all'abitazione del giornalista Saro Cannizzaro avvenuto il 15 settembre 2011. Si tratta dei modicani Mario Benzi, detto Giorgio, di 26 anni, e Carlo Assi, 60enne, pregiudicati, che compariranno davanti al giudice monocratico del Tribunale di Modica il 26 marzo. Sono accusati, in concorso tra loro, di avere appiccato il fuoco al portone di casa del giornalista, al quartiere Salvatore, mediante liquido infiammabile, mettendo a rischio l'intera famiglia Cannizzaro, dal momento che il fumo aveva invaso l'ingresso dell'abitazione rendendo l'aria irrespirabile. Nel tentativo di spegnere le fiamme il giornalista ha anche riportato delle ustioni. I due furono arrestati un'ora dopo aver commesso il reato dagli agenti della Polizia di Modica. Benzi, difeso dall'avv. Salvatore Poidomani, è tuttora detenuto nella Casa circondariale di Modica, mentre Assi, difeso dall'avv. Simone Venuti, ha ottenuto la misura restrittiva ai domiciliari.

Turismo

Il Comune sarà alla Bit di Milano

v.r.) Dal 16 al 19 febbraio il Comune di Modica sarà presente alla Bit 2012 nel complesso fieristico di Rho nello stand della Provincia regionale di Ragusa. Modica sarà rappresentata dal suo prodotto principe, il cioccolato, che costituisce una delle identità più forti e riconoscibili a livello mondiale. Ciò è stato reso possibile anche dal CTCM, Consorzio Tutela del Cioccolato artigianale di Modica, all'antica dolceria Bonajuto e alla Casa Don Puglisi, che hanno messo a disposizione 10 chili di cioccolato ciascuno. "Tenderemo a valorizzare il prodotto - ha detto l'assessore Nino Frasca Caccia - come anche le bellezze monumentali della città".

Protezione civile

Si predispone piano di emergenza

Il piano di emergenza comunale in ambito di Protezione Civile avrebbe dovuto essere al centro di un incontro che si sarebbe dovuto tenere ieri a Palazzo San Domenico, con la presenza del sindaco e dell'assessore delegato Giovanni Giurdanella. L'incontro, al quale parteciperanno i dirigenti dei settori e il segretario generale dell'ente, è stato rinviato e vedrà la presenza dei rappresentanti del Dipartimento regionale di Protezione Civile per la provincia di Ragusa. La riunione in questione ha lo scopo di definire le attività già avviate e previste dalle linee guide emanate per la pianificazione e la gestione delle emergenze in ambito locale, in modo da consentire l'approvazione del piano entro i termini previsti dalla vigente normativa.

11/02/2012

«Rfi non rispetta i tempi e Niscemi rimane isolata»

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

«Rfi non rispetta i tempi
e Niscemi rimane isolata»

Sabato 11 Febbraio 2012 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Si è svolto ieri mattina presso la prefettura, il tavolo tecnico di cui il sindaco Giovanni Di Martino aveva chiesto nei giorni scorsi la convocazione al prefetto, al fine di trovare soluzioni al grave problema dell'isolamento viario di Niscemi. Difficoltà provocate dalla chiusura al transito veicolare della Sp 39 Niscemi-Caltagirone per il crollo di un pilone e due arcate del ponte ferroviario di contrada Angeli e poi del tratto della Sp 11 Niscemi-Priolo, per il pericolo di cedimento riscontrato nell'arcata di un ponte ferroviario sopra la strada.

Al tavolo tecnico di ieri mattina, presieduto dal prefetto Guidato hanno partecipato in rappresentanza del Comune di Niscemi il sindaco Giovanni Di Martino e l'architetto Pino Cincotta, responsabile del servizio comunale di protezione civile, per la Provincia il geologo Totino Saia, per il Dipartimento provinciale di Protezione civile l'ingegnere Bonelli ed in rappresentanza di Rete ferroviaria italiana (Rfi), l'ingegnere Martinella.

Durante il tavolo tecnico, il sindaco Di Martino è rimasto perplesso quando è venuto a conoscenza da parte del rappresentante di Rete ferroviaria italiana che per il monitoraggio dei viadotti della tratta ferroviaria Gela-Catania sono previsti tempi lunghi. Addirittura il primo cittadino è stato informato che Rfi in ordine al problema, ha previsto una gara d'appalto per un importo di 500 mila euro per monitorare i punti dei viadotti della tratta ferroviaria Gela-Catania e che oltre ai tempi tecnici per l'appalto, nel bando di gara sarà previsto anche un tempo di 90 giorni per la presentazione degli elaborati sui monitoraggi eseguiti a Rfi.

Il sindaco Di Martino ha definito inaccettabili i tempi di attesa richiesti da Rfi e che hanno indotto il prefetto a sollecitare con una telefonata al commissario della Provincia di Caltanissetta, la messa in sicurezza della Sp 31 Niscemi-Feudo Nobile nel più breve tempo possibile. Rete ferroviaria italiana in pratica, ha puntualizzato di avere chiesto al Genio militare un intervento per demolire il ponte ferroviario crollato di contrada Angeli della Sp 39 Niscemi-Caltagirone e di essere ancora in attesa di riscontro.

Ma il sindaco Di Martino, ritenendo assurdi i tempi d'attesa per riaprire la viabilità nella Sp 11 Niscemi-Priolo anche perché Rfi, in un recente incontro, si era pronunciata per tempi molto più brevi, si farà promotore insieme agli agricoltori ed agli automobilisti della città di iniziative di protesta contro Rete ferroviaria italiana proprio perché non ha rispettato i tempi d'attesa che aveva lasciato intendere.

Intanto nella Sp 31 le condizioni di viabilità sono pessime per la presenza di buche nell'asfalto.

Alberto Drago

11/02/2012

Nella sala riunioni della Prefettura, su iniziativa del prefetto Clara Minerva, si è riunito il "Comitato operativo per la viabilità" con l'obiettivo di continuare l'attività di mo

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Nella sala riunioni della Prefettura, su iniziativa del prefetto Clara Minerva, si è riunito il "Comitato operativo per la viabilità" con l'obiettivo di continuare l'attività di monitoraggio sulla viabilità statale e provinciale in relazione alle condizioni meteorologiche in evoluzione che prevedono per il fine settimana un abbassamento delle temperature, con possibilità di nevicate a quote comprese tra i 700 e i 900 metri

Sabato 11 Febbraio 2012 Prima Enna, e-mail print

Nella sala riunioni della Prefettura, su iniziativa del prefetto Clara Minerva, si è riunito il "Comitato operativo per la viabilità" con l'obiettivo di continuare l'attività di monitoraggio sulla viabilità statale e provinciale in relazione alle condizioni meteorologiche in evoluzione che prevedono per il fine settimana un abbassamento delle temperature, con possibilità di nevicate a quote comprese tra i 700 e i 900 metri.

Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti della polizia stradale, del Comando provinciale dei carabinieri, dei vigili del fuoco, del Dipartimento regionale della Protezione civile, della Provincia regionale, dell'Anas regionale. Nel corso della riunione di carattere essenzialmente operativo sono stati ulteriormente vagliati i servizi di competenza degli enti proprietari delle strade, già pianificati, volti a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse ai possibili fenomeni nevosi, ovvero la presenza di ghiaccio lungo la rete viaria, specie nelle ore notturne, che nella provincia ennese interessano in particolar modo le aree ricadenti nella zona nord.

A questo proposito, l'Anas e la Provincia regionale assicureranno nei tratti viari di rispettiva competenza lo spargimento di sale sin dalle prime ore del mattino, oltre ad assicurare la presenza di mezzi spalaneve. L'Anas ha già sensibilizzato per la circostanza il personale tecnico preposto ai fini del pronto intervento, mentre da parte del Dipartimento regionale della protezione civile sono state attivate le associazioni di volontariato a supporto dei comuni e della viabilità. Analogamente, provvederà nei tratti autostradali particolarmente sensibili e in special modo lungo i viadotti e in prossimità delle gallerie. Il comando provinciale della polizia stradale e dei distaccamenti di Catenanuova e Nicosia assicureranno come di consueto dispositivi di viabilità, e nelle situazioni di maggiore criticità saranno coadiuvata da pattuglie dei carabinieri. Il Comitato operativo per la viabilità proseguirà l'attività di monitoraggio della situazione in atto fino alle cessate esigenze e al miglioramento delle condizioni meteorologiche.

F. G.

11/02/2012

Tunisini in fuga per le vie del centro

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/02/2012

[Indietro](#)

MAZARA. Erano stati soccorsi in 14 al largo della costa

Tunisini in fuga per le vie del centro

Sabato 11 Febbraio 2012 Trapani, [e-mail](#) [print](#)

Ambulanza in soccorso dei tunisini Mazara. Fermati al largo della costa mazarese, assistiti e poi dileguati per le vie del centro storico: protagonisti della vicenda 14 immigrati nordafricani. Il gruppo di uomini faceva parte dell'«insolito equipaggio» di un motopeschereccio tunisino intercettato giovedì sera dal Nucleo del reparto aeronavale della Guardia di Finanza di Palermo.

Il motopesca di 15 metri si trovava a circa 10 miglia Sud-Ovest dal porto mazarese quando è stato avvicinato dal pattugliatore veloce «G7 Paolini» del Gruppo aeronavale delle Fiamme gialle. A bordo vi erano 41 uomini, quasi tutti maggiorenti. Immediatamente è stata predisposta la macchina dei soccorsi con la Protezione civile, volontari e altre forze dell'ordine. Gli immigrati sono stati fatti sbarcare alle 20,30 circa sulla banchina Mokarta del porto nuovo e condotti attraverso diversi mezzi delle forze dell'ordine all'istituto «Divina provvidenza» di Sant'Agostino. Qui i 41 uomini, dichiaratisi tutti tunisini, sono stati rifocillati e accuditi. Uno di loro, un 20enne, ieri mattina ha avuto una emorragia al naso ed è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale «Ajello».

Ieri, intorno alle 13, mentre erano pronti per essere trasferiti in autobus al centro di accoglienza di Pozzallo, intorno alle 13, 16 migranti sono sfuggiti al controllo e si sono dileguati nel dedalo di viuzze del centro storico. Sono subito scattate le ricerche, andate avanti per ore, da parte delle forze dell'ordine cittadine che hanno portato al recupero di quasi tutti i fuggiaschi.

Francesco Mezzapelle

11/02/2012

Allarme ghiaccio sulle strade Controlli Polstrada.

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Allarme ghiaccio sulle strade Controlli Polstrada.

Ecco le arterie percorribili solo con catene a bordo o pneumatici da neve

Anticipano freddo o belle giornate, pioggia o forte vento

Sabato 11 Febbraio 2012 Cronaca, e-mail print

Anche sulle strade del Catanese scatta un piano straordinario di prevenzione e controllo della viabilità alla luce del peggioramento delle condizioni climatiche. Dalle nostre parti, per fortuna, l'allarme maltempo non raggiunge i livelli delle altre regioni del centro-nord messe in ginocchio dalla neve e dal ghiaccio ma la Polizia Stradale è comunque in allerta, soprattutto nelle zone provincia interessate a formazioni di ghiaccio o precipitazioni nevose.

In questo fine settimana la dislocazione delle pattuglie terrà dunque conto anche dell'ordinanza dello scorso 6 febbraio con la quale il dipartimento di Protezione civile della Provincia regionale ha disposto, con decorrenza immediata e fino al 31 marzo prossimo, l'obbligo di catene a bordo o la dotazione dei pneumatici idonei alla marcia su neve o su ghiaccio per le automobili che circoleranno su alcune strade collinari o d'alta quota.

Ecco l'elenco delle "strade a rischio" individuate dall'ordinanza: s.p.80 "dalla bretella di raccordo con la superstrada Catania - Adrano (ss284), al tenimento ex querceto"; s.p.92 "da Nicolosi a Zafferana Etnea attraverso il piazzale hotel Monti Silvestri e l'incrocio Salto del cane"; s.p.94 "dall'incrocio con Due Palmenti - Barrile alla ss284"; s.p.120 "dalla pineta degli impianti sportivi di Borrello all'innesto con la s.p.92"; s.p.121 "dall'incrocio con la s. b. Rizzonito alla s.p.94"; s.p.158 "dalla s.p.80, per Argentieri, alla ex s. r. Staglia Dieci Salme"; s.p.159 " da Maletto, municipio, al casello Mangia Sarde sulla s.s.120"; s.p.160 "da Nicolosi per Ragalna a Biancavilla"; s.p.211 "dall'incrocio sb Scalavecchia - Ricchia alla s.p.225"; s.p.225 "dal passo carrabile dell'insediamento ENI di Bronte, alla s.p.211 in contrada Scialotta"; ex s. r. San Leo Milia contea " dall'incrocio con la s.b. Salto del Cavallo Monte Albano fino al confine con il comune di Biancavilla"; ex s. r. Adrano Monte Turchio; ex s. r. Adrano bivio Scilò; ex s. r. Feliciosa Gallo Bianco; ex s. r. Maletto Flascio; ex s. r. Maniace sementile "ii tratto dal km 2+500"; ex s. r. Pulcino Paratore; ex s. r. Stagliata Dieci Salme; ex s. r. Mareneve "da Linguaglossa al Rifugio Citelli"; ex s. r. Mareneve rifugio Citelli; ex s. r. Finaita Magazzeni; ex s. r. "Quota mille" dall'innesto con la s. r. Mareneve alla ss 284 a circa 3 km da Randazzo; ex s. r. via Monte Pomiciaro; ex s. r. Nicolosi Serra Pizzuta; ex s. r. "Barbotte Sgarozzo"; ex strada di bonifica Passo Cannelli - Salto del cane - Nicolosi - Zafferana Etna - Case Tomaselli - Monte Cervo - Serra Pizzuta Cassone; ex strada di bonifica Rentaura Monte Albero Altarelli; ex strada di bonifica Rinazzi; ex strada di bonifica n.10 Bronte Bosco Maletto Barbotte, tratto Bronte Minardo; ex strada di bonifica n.10 Bronte Bosco Maletto Barbotte tratto Barbotte Monte Nava; ex strada di bonifica Ruvolazzo; ex strada di bonifica Porticelle Canalaci Segheria; ex strada di bonifica S. Andrea Sementile; ex strada di bonifica Canalaci Cantera; ex strada di bonifica Bronte Sciaravecchia; ex strada di bonifica Bronte Stuara S. Venera; ex strada di bonifica Rizzonito Cugno Carcaci Castelluzzo Pietre rosse; ex strada di bonifica Salto del Cavallo Monte Albano ; ex strada di penetrazione agricola Piano della Cantera Serravalle Macchia Fava; ex strada comunale in contrada Canalaci; ex strada di bonifica Viscosi Spirinella Margiogrande; ex strada consortile Rocca Ragalna Monte S. Leo; s. p. 59 ii, iii, iv da Milo a Linguaglossa.

L'obbligo delle catene o dei pneumatici da neve. ricorda la Polizia Stradale, è da intendersi valido anche oltre il periodo previsto in caso di precipitazioni nevose o formazioni di ghiaccio.

Parecchio salate le multe previste per i contravventori.

11/02/2012

«In anticipo sui tempi, per consentire a commercianti, esercenti di bar, ristoranti e operatori turistici di organizzare le loro attività e operare con maggiore impegno ed efficaci

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

«In anticipo sui tempi, per consentire a commercianti, esercenti di bar, ristoranti e operatori turistici di organizzare le loro attività e operare con maggiore impegno ed efficacia»

Sabato 11 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

«In anticipo sui tempi, per consentire a commercianti, esercenti di bar, ristoranti e operatori turistici di organizzare le loro attività e operare con maggiore impegno ed efficacia». Questa l'intenzione dell'assessore al Turismo, Frankie Terranova, manifestata nel corso di una riunione per pianificare le celebrazioni dell'Infiorata. La riunione era riservata ai dirigenti degli uffici comunali che normalmente e in particolare ai responsabili degli uffici del Turismo, dei Servizi sociali, del Commercio e ai responsabili della Polizia municipale e della Protezione civile. Terranova ha espresso soddisfazione per l'accoglimento ricevuto dalla proposta di un metodo nuovo che ha portato a incontrarsi tutti i soggetti coinvolti, già quattro mesi prima dell'evento Infiorata. «Ci si potrà preparare bene alla manifestazione più rappresentativa della città» ha commentato. A questo primo incontro ne seguiranno altri per affrontare il tema degli accessi e della viabilità durante il periodo della manifestazione, punti di partenza di ogni altro ragionamento. «Le soluzioni che saranno individuate - aggiunge l'assessore - verranno utilizzate non solo per l'Infiorata, ma per tutti gli altri eventi. Si sta mettendo appunto, un sistema di governance che sia adeguato anche per gli anni futuri».

Roberto Nastasi

11/02/2012

Ss. Sacramento in processione davanti le case degli ammalati

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Delia

Ss. Sacramento in processione

davanti le case degli ammalati

Sabato 11 Febbraio 2012 CL Provincia, e-mail print

Delia. Oggi è la "Giornata mondiale del malato" che si celebra da venti anni a questa parte per volontà di Papa Giovanni Paolo II in occasione dell'apparizione della Madonna a Lourdes. Così, anche quest'anno, a Delia nella Chiesa S. Maria di Loreto si celebrerà questa giornata che vedrà per protagonisti il centinaio di ammalati della parrocchia.

Attraverso Radio San Paolo gli ammalati avranno modo di partecipare ai due momenti previsti pomeriggio. Alle 17.30 sarà recitato il Rosario del malato con le meditazioni di Giovanni Paolo II, che fece esperienza diretta dalla malattia e della sofferenza, tratte dall'enciclica "Salvifici doloris"; alle 18 sarà celebrata la Santa Messa animata dai "Ministri straordinari dell'Eucarestia" che vivono e operano a stretto contatto con queste persone. A seguire è in programma la processione lungo la via Armando Diaz del Ss. Sacramento alla presenza anche della Protezione civile di Delia.

Durante la processione, il Ss. Sacramento si fermerà nelle case degli ammalati che vivono in via Diaz. Qui sarà predisposto l'altarino, sarà innalzato un canto a Gesù, sarà data la benedizione e l'ammalato bacerà Gesù Eucarestia. L'idea di fondo di questa celebrazione, come spiegato da don Carmelo Carvello, è la seguente: «Se l'ammalato non può andare in Chiesa, allora è Gesù ad andare a casa sua. Tale manifestazione rispecchia inoltre lo slogan della parrocchia "Una Chiesa fuori dalla chiesa"».

SEBASTIANO BORZELLINO

11/02/2012

œ¥Â

Il lungomare Pantano in bici la prossima estate sarà realtà

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Il lungomare Pantano in bici
la prossima estate sarà realtà

Il sindaco: «Un importante intervento tampone. Per il progetto di riqualificazione definitivo aspettiamo solo il finanziamento»

Sabato 11 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Soddisfazione da parte del primo cittadino ripostese, Carmelo Spitaleri: «Restituiremo, in tempi ... Prima della prossima estate, il lungomare Edoardo Pantano - trafficata arteria che collega il centro della città del porto dell'Etna con Torre Archirafi - sarà sottoposto ad alcuni interventi di messa in sicurezza. Gli interventi di manutenzione straordinaria, che saranno eseguiti in quello che nel 1956 su queste colonne venne definito «uno dei più bei lungomari di Sicilia», riguarderanno il rifacimento del manto bituminoso, il completamento della pista ciclabile con la collocazione della specifica segnaletica e il rafforzamento di quei tratti di carreggiata stradale che sono interessati dalla presenza di voragini scavate nel tempo dalla furia dei marosi.

Ad annunciare l'avvio di tali lavori, che dovrebbero essere eseguiti e completati prima della stagione estiva, è stato il sindaco Carmelo Spitaleri, il quale pone l'accento sulla necessità di restituire, in tempi brevi, alla collettività «un lungomare che possa essere fruito al meglio dalle numerose famiglie che, soprattutto, durante il periodo estivo, lo scelgono per fare delle salutari passeggiate».

«Si tratta naturalmente di interventi "tampone" - ha affermato il primo cittadino ripostese - che ci consentiranno, con fondi comunali, di mettere in sicurezza un lungo tratto di carreggiata del nostro lungomare e di completare la pista ciclabile che è stata ammodernata lo scorso anno grazie ad uno dei sette cantieri di lavoro che la Regione ha finanziato al nostro Comune».

«Per la sistemazione complessiva della strada in questione - ha rivelato Spitaleri - siamo in attesa del finanziamento del progetto di riqualificazione che è stato redatto dall'ingegner Santi Cascone, progetto che ha partecipato negli anni scorsi, con un buon risultato in graduatoria, ad un bando regionale. Per la realizzazione del progetto redatto dallo studio tecnico dell'ingegner Santi Cascone è stata preventivata una spesa complessiva di un milione e 600 mila euro, che contiamo di ottenere al più presto».

Il progetto in questione denominato "Interventi per la salvaguardia del territorio per il contrasto del rischio idrogeologico e per la riduzione dei danni: lungomare Edoardo Pantano" risulta, infatti, tra quelli ammissibili a finanziamento, per l'intero importo richiesto, nell'ambito del bando pubblico sugli "Interventi infrastrutturali per emergenze ambientali, idrogeologiche e completamento di reti di distribuzione dell'energia" che fa riferimento ai fondi comunitari previsti dal programma attuativo regionale Fas 2007 - 2013.

Tra gli interventi di messa in sicurezza della strada previsti dal progetto redatto dall'ingegner Cascone figurano: una muraglia di protezione, una nuova pista ciclabile, un ampio marciapiede, un innovativo impianto d'illuminazione, verde attrezzato e un moderno arredo urbano.

Salvo Sessa

11/02/2012

Sassari FINE SETTIMANA DI NEVE E FREDDO ...

Fine settimana di neve e freddo - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 11 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 5 - Edizione CA)

Temperature molto basse, anche sotto lo zero, catene a bordo per chi viaggia

Fine settimana di neve e freddo

Scuole chiuse a Sassari e Gallura, Barbagia imbiancata

Vedi tutte le 2 foto «Il nucleo di aria gelida in quota entrerà sulla Sardegna dalla provincia di Sassari, restando poi sull'Isola per almeno due giorni: previste temperature molto basse, anche sotto lo zero, ma è veramente difficile prevedere la neve in una regione dove non nevica quasi mai».

ARIA FREDDA Il maresciallo Gianni Brescia, meteorologo dell'Aeronautica Militare, preferisce tenersi prudente. Dai suoi computer collegati ai satelliti, ieri pomeriggio di turno all'Ufficio Meteo della base di Decimomannu, ha visto l'enorme massa d'aria (raffreddatasi sulla Siberia, nella Russia estrema) che arriverà sulla Sardegna questa mattina alle 6, restandoci poi per 24-48 ore. Un freezer sospeso a 3000 metri che abbasserà le temperature, facendole scendere di 3 o 4 gradi rispetto a ieri.

MINIME SOTTO ZERO «Si prevede nelle minime lo zero, e pure meno, anche a livello del mare» ha spiegato, «mentre le massime non supereranno gli otto gradi. Venti in attenuazione dai quadranti occidentali, ma tenenti a rinforzare da lunedì. Probabile la neve, anche a bassa quota, ma è difficile prevederla sul Campidano, soprattutto perché ora l'aria è secca e ci sono scarse precipitazioni».

LE PREVISIONI Gli esperti del Dipartimento specialistico regionale idrometeorologico (l'ex Sar Sardegna di Sassari) annunciano «precipitazioni sparse a carattere nevoso, anche a quote pianeggianti sulla Sardegna centro-settentrionale», prevedendo per oggi e domani a Lanusei (-4 gradi di minima e 2 di massima), Orosei (-3 e 8), Tempio (-3 e 3), Nuoro (-3 e 3) Sassari (-2 e 4), Olbia (-2 e 5), Alghero (-3 e 6), Oristano (0 e 7), Iglesias (1 e 6) e Cagliari (3 e 8). Comune più freddo: Fonni, tre giorni sotto lo zero (oggi la minima a -8 e la massima a -3, domani -5 e -2, lunedì -7 e -2).

STATO DI CALAMITÀ E la Coldiretti, vista l'eccezionale ondata di maltempo che «sta mettendo in ginocchio le aziende agricole e agropastorali» chiede che «chiede che sia attivato l'iter per il riconoscimento dello stato di calamità naturale».

GALLURA Scuole chiuse in Gallura. Ieri in tarda serata il presidente della provincia Fedele Sanciu ha deciso di sospendere l'attività didattica in tutto il territorio. Dalla sala regionale della protezione civile l'ultimo bollettino parla di un netto peggioramento delle condizioni meteorologiche: «Per evitare rischi soprattutto agli studenti pendolari - sottolinea Sanciu - abbiamo deciso la chiusura di tutte le scuole della provincia. Non possiamo rischiare la vita dei nostri ragazzi.».

SCUOLE CHIUSE Ieri mattina i primi cittadini di Calangianus, Tempio e Luras avevano anticipato l'ordinanza provinciale sospendendo le lezioni e mandando a casa in anticipo gli alunni a causa della forte nevicata che sta interessando tutti i centri ai piedi del Limbara. Il sindaco di Padru Antonio Satta ha esteso l'ordinanza di chiusura sino alla giornata di lunedì compresa. Sul fronte della viabilità si registra qualche problema sulla Olbia-Tempio all'altezza del bivio di Sant Antonio di Gallura e nella zona di Priatu. Strada innevate e la formazione del ghiaccio rendono molto pericoloso quel tratto di strada. La macchina di prevenzione coordinata dalla provincia Olbia Tempio con uomini e mezzi dell'Amministrazione, della Protezione civile, dell'Ente Foreste e del Corpo forestale e delle Associazioni di volontariato è all'opera da giorni, in particolare nelle zone più colpite dal maltempo come l'area del Limbara e del Monte Acuto.

SASSARI Torna l'allerta meteo a Sassari e in tutta la provincia. La perturbazione proveniente dalla Siberia darà frutto a una nuova ondata di gelo e neve, previsti per le giornate di oggi e nelle prossime ore. Il sindaco di Sassari ha disposto la

Sassari FINE SETTIMANA DI NEVE E FREDDO ...

chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi comunali. Il provvedimento è stato adottato a seguito delle note della Prefettura di Sassari e del servizio di protezione civile della regione, con le quali si segnala che dalle prime ore di ieri e per le successive 24-36 ore, sono previste nevicate anche a quote basse, sui 300-500 metri sul livello del mare.

OBBLIGO CATENE L'amministrazione comunale di Sassari, per limitare i disagi, invita i cittadini, in caso di fenomeni abbondanti, a utilizzare l'auto solo se munita di pneumatici da neve o catene. In caso di necessità si possono contattare i vigili urbani, la protezione civile e la compagnia barracellare. Il fine settimana in previsione dovrebbe essere tra i più freddi e rigidi dell'anno, con picchi da record in alcune località.

NUORO A Nuoro e provincia, rispetto alle attese, la situazione è rimasta tutto sommato tranquilla per l'intera giornata di ieri. La circolazione stradale non ha subito rallentamenti particolari. Nel capoluogo la neve ha fatto la sua comparsa nel primo pomeriggio, imbiancando tetti strade, ma senza creare disagi. Così anche a Fonni, dove le scuole rimarranno aperte anche nella giornata di oggi. Spazzaneve al lavoro nella strada per il Bruncuspina, resa transitabile, sempre con la raccomandazione delle catene a bordo. Protezione civile e barracelli sono invece stati impegnati per liberare le strade del paese dal ghiaccio che si è formato durante la notte.

BUFERA DI NEVE A DESULO Situazione critica invece a Desulo, dove si sono abbattute due bufere di neve, una alle 11,30 del mattino, l'altra nel pomeriggio alle 16,30. Il mezzo spargisale non si è fermato un momento, il problema è togliere il ghiaccio dalle strade diventate pericolosissime. Neve e pioggia ieri anche su Macomer, Bitti, Tonara, Gavoi, Teti, Ovodda e Ollolai. La Coldiretti Nuoro-Ogliastra ha chiesto l'intervento alla Prefettura e agli assessorati provinciale e regionale all'Agricoltura perché vengano incontro alle difficoltà di alcuni allevatori di Orgosolo nel raggiungere il bestiame al pascolo per portare foraggio e mangimi.

OGLIASTRA L'Ogliastra ha vissuto la giornata di ieri in attesa della grande nevicata. Freddo polare e temperature sono scese bruscamente alle prime ore della sera. A Lanusei, Villagrande e Arzana le amministrazioni comunali sono pronte a fronteggiare l'eventuale emergenza di un'abbondante precipitazione nevosa. Fino a ieri confermate le sfilate del Carnevale a Lanusei e Urzulei in programma questo pomeriggio.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Orune «IL SINDACO È VOLUTO RESTARE SOLO» ...

«Il sindaco è voluto restare solo» - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: 11/02/2012

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 11 Febbraio 2012

Nuoro e Provincia (- Edizione NU)

Nuoro e Provincia (Pagina 19 - Edizione NU)

ORUNE. Dura polemica per la gestione dell'emergenza-maltempo

«Il sindaco è voluto restare solo»

Vedi la foto Non sono state le istituzioni a lasciare sola Orune, ma il Comune ad abbandonare la popolazione. Davanti alle proteste del sindaco Francesca Zidda per la gestione dell'emergenza maltempo, l'opposizione non fa sconti e punta il dito prima di tutto contro l'amministrazione. «La neve e il gelo che da una settimana imprigionano il nostro paese - accusa il capogruppo della minoranza Michele Desserra - hanno messo a nudo, le capacità gestionali di chi certe situazioni deve essere in grado di governare. Non dimentichiamoci che il responsabile della protezione civile è proprio il sindaco».

SCARICABARILE All'opposizione non sono piaciute soprattutto le accuse alle istituzioni da parte di Zidda. «Bastava organizzarsi preventivamente con risorse idonee come sale a sufficienza, mezzi di spargimento e spalatura, squadre composte dal personale a disposizione, coinvolgendo tutta la popolazione a partire dalle associazioni». Niente di tutto questo è stato fatto, rincara la dose Desserra: «È mancata la pianificazione e la capacità di mettersi nelle condizioni di poter gestire certi eventi senza esserne dominati. Del resto che ad Orune nevichi tutti gli anni è una cosa risaputa: non possiamo sorprenderci più di tanto e limitarci al semplice "ci hanno abbandonato" perché molte volte si soli perché si è voluto rimanere soli».

NUORO ANZICHÉ BITTI E a proposito di solitudine l'opposizione coglie l'occasione per denunciare il silenzio che ha accompagnato a Orune, la soppressione dell'Istituto comprensivo e il suo accorpamento a Bitti «con l'assenso del nostro sindaco, senza coinvolgere docenti, scolastici e genitori». Nessun confronto neanche in Consiglio, al contrario di altri paesi dove la protesta si è fatta sentire. «Bitti - sostiene Michele Desserra - non è la scelta migliore per i nostri ragazzi, anche in un ottica di proseguo degli studi: l'accorpamento con Nuoro è nella logica delle cose».

DISSERVIZI POSTALI L'opposizione concorda invece sulla denuncia di Francesca Zidda per la mancata distribuzione della corrispondenza, le interminabili code e i disagi nei collegamenti telematici alle Poste, ma denuncia gli «incomprensibili silenzi» dell'amministrazione «quando figure professionali che garantivano efficienza sono state allontanate dalle Poste a discapito dell'Ufficio e della cittadinanza».

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Cagliari RESTA LA BUCA SULL'ASFALTO, DISAGI PER LE AUTO ...

Resta la buca sull'asfalto, disagi per le auto - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 11 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 24 - Edizione CA)

Via della pineta

Resta la buca

sull'asfalto,

disagi per le auto

Cede l'asfalto, probabilmente a causa di una perdita idrica, in via della Pineta all'altezza del civico 80. La protezione civile ha provveduto a delimitare la zona sprofondata al di sotto del livello stradale. L'area si estende oltre l'incrocio con via dei Colombi. In attesa dei lavori di ripristino della carreggiata si prevede traffico intenso. Situazione analoga, sempre per una perdita idrica, anche in viale Poetto di fronte alla caserma della Monfenera, sede del 151esimo reggimento "Brigata Sassari". (*al. co.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati